

La collana di Neri Flavi

BENEDIRE

Benedire è il segreto per vivere con serenità

La Collana di Neri n.1: “Benedire”

Prima edizione: Aprile 2010

Centro “Il Sentiero di Neri Flavi”

Schignano (Vaiano-PO)

LA COLLANA DI NERI

RIVELAZIONI

BENEDIRE

Centro "Il Sentiero" di Neri Flavi

Il Maestro Neri Flavi



Indice

Cap.1 - **Benedire è il segreto per vivere con serenità** (Il Maestro)

Cap.2 - **Benedire è la consapevolezza di vivere in Dio** (Maestro Luigi)

(tratto dalle Rivelazioni Spirituali di Neri Flavi n.245.27 dello 04-12-1991, pagg. 1747-1754).

Postfazione

Il Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" si è formato nel 1980 intorno alla medianità di NERI FLAVI.

Il Centro ha avuto, tramite Neri Flavi, rivelazioni straordinarie sulla reincarnazione, sul karma, sull'evoluzione, sulla Nuova Era che verrà, e in generale sul cammino del genere umano e di chi cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore.

Tutti possono partecipare all'attività del Centro, se animati dal desiderio di conoscere la propria origine e lo scopo della vita, e aperti al dialogo per una crescita verso l'amore universale.

Il Centro ha stampato finora, oltre a tutte le Rivelazioni in ordine cronologico, anche quattro testi contenenti raccolte a tema delle Rivelazioni:

- "L'Uomo e la Nuova Era"

- "Il percorso dell'Anima"

- "Il ritorno del Cristo sulla Terra"

- "Rivelazioni in parabole"

Questi libri sono acquistabili sul sito del Centro:

www.ilsentierodineriflavi.it .

Oppure sul sito:

www.ilmiolibro.it” sotto la voce “Neri Flavi”.

Chiunque lo desidera può accedere al Centro sia per una visita sia per partecipare a qualcuna delle nostre riunioni.

Per qualsiasi contatto, informazione o approfondimento, che saranno forniti senza formalità, rivolgersi a:

Centro di Ricerca Spirituale

“Il Sentiero” di Neri Flavi

Via degli Anemoni, 5

59024 Schignano, Vaiano (PO)

Tel. 0574 983233.

email: centroilsentiero@virgilio.it

BENEDIRE E' IL SEGRETO PER VIVERE CON SERENITA'

(Rivelazione avuta dal "Maestro" il 04.12.1991)

***Benedite sempre il cibo, e benedite il giorno
che vi è offerto, perché ogni giorno che si
affaccia davanti alla vostra vita è un dono di
Dio.***

***Benedite sempre tutte le cose, perché tutte le
cose si volteranno verso di voi ed avrete la
loro benedizione.***

***Benedite tutti i fratelli... che il fratello
benedica l'altro fratello e dica sempre: "La
pace sia con te, fratello mio".***

La pace sia con voi.

Nel silenzio voi lavorate, nel silenzio voi offrite, nel silenzio voi sudate, ma nel silenzio voi siete anche protetti. Nel silenzio siete così ben accetti al Mio cuore. E nel lavoro così pieno d'amarezze, paure, voi producete, producete il cibo che serve alla vostra vita quotidiana. Perciò ciò che voi mangiate è il frutto del vostro lavoro; allora forse è *giusto dire appena vi svegliate: "Sia benedetto il Signore." E poi benedite il lavoro che voi fate, benedite poi ancora il cibo che voi dovete consumare.*

Questo ciclo, così apparentemente rituale, è veramente una forma, una forma perfetta, è l'ingranaggio della vostra vita quotidiana che voi dovete così bene considerare.

Il lavoro è il premio della vostra evoluzione e come premio vi è concesso il cibo d'ogni quotidiano giorno. Il cibo che voi consumate dà energia alla vostra vita, al vostro corpo, ché il vostro corpo permette alla vostra anima di evolversi.

Io dico allora quant'è bello e meraviglioso lavorare, e se il lavoro vi è faticoso è ancora molto più bello. Perciò *lavorate nel silenzio, lavorate nella gran gioia d'ogni giorno, perché questo giorno ha il premio.*

Non è facile avere il premio, un cibo che dà serenità. Molti consumano il loro pasto così velocemente, senza accorgersi che quel pasto è stato frutto del loro sudore; perciò il pasto d'ogni giorno diventa un rito sacrale, un rito che vi consacra la vita.

Se questo è così importante, imparate a benedire il cibo che voi consumate; beneditelo sempre con amore grande, poiché il cibo che voi ingerite sarà causa di bene o di male in voi.

Vi spiegherò: *se mangiate e benedite il vostro pasto e lo riempiate d'energia positiva*, mangiandolo con semplice tranquillità, questo pasto da voi ingerito vi dà felicità e vi crea uno stato d'equilibrio tale da sentirvi felici, poiché *il cibo che è entrato dentro di voi vi ha portato la stessa armonia nella stessa maniera in cui voi l'avete benedetto*.

Questo viene reso a voi con molta gratitudine ed affetto, perché *se lo benedite nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, queste tre grandi meravigliose parole si cambiano in Luce se lo avete fatto con fede ed amore, e questa Luce rientra in voi insieme al cibo, dandovi serenità ed amore*.

Ma se ognuno di voi si siede veloce, con la fretta ingozza quel cibo senza nessun ringraziamento, o forse dice "oggi che cosa brutta mi hai fatto", oppure "che cosa brutta sono costretto

a mangiare”, questo cibo che non ha proprietà divine, diviene per voi male, e la digestione si fa lenta e faticosa. Il malessere entra in voi: non digerite questo cibo perché lo avete ingozzato senza benedirlo e perché questo cibo vi è offerto solo per volontà divina, sia quello che sia.

Ecco che lo dico allora a voi fratelli Miei, *beneditelo sempre il cibo, e benedite il giorno che vi è offerto, perché ogni giorno che si affaccia davanti alla vostra vita è un dono di Dio*; vi è dato il permesso, giorno per giorno, di essere, che è così bello e grande.

Ecco perché dovete imparare a *benedire tutto, anche i passi che voi fate*. Svegliatevi la mattina, e prima di uscire dite: *“Signore, benedici i miei passi.”*

È una gran preghiera, poiché questa vostra intenzione s'intensifica e si fa avanti a voi scudo di luce: non può essere diversamente.

Ecco che allora dovete benedire il fratello che vi dà il lavoro, il fratello che lavora con voi, il fratello che compra il vostro lavoro. Benedite tutte le intenzioni positive che intorno a voi, vi circondano. Questa è la prima fase.

E allora, se voi benedite queste piccole cose che possono essere tanto grandi, perché non

benedite ancora il vostro spirito, benedicendolo con lo Spirito divino?

“O Spirito di Luce, io Ti benedico insieme al mio spirito, affinché sia fonte di saggezza e d’amore!” E poi benedite anche chi vi odia e così il giorno sarà santificato. Ma non è il giorno santificato, ma la gran liberazione giorno dopo giorno del vostro spirito così pieno e legato da tante angosce!

Ecco e allora, potete dire ancora: *“Signore, se Tu sei la Verità e la Vita, ed io credo nella Tua Verità e nella Tua Vita, benedici quelle che sono la mia verità e la mia vita, perché la benedizione non è altro che la Tua presenza in tutte le cose.”*

Ma se io benedico la Tua presenza in tutte le cose, benedico anche la mia presenza in tutte le cose. Ecco che allora io sono parte viva Tua e la benedizione che è in Te, è in me ed in ogni fratello che mi circonda.

Perciò ricordatevi sempre, fratelli Miei, *di benedire il cibo e benedire il giorno.*

Benedite il grande spirito che è il vostro spirito; benedite la vostra intelligenza perché è intelligenza di Dio; benedite... – prima di formulare una parola – che sia benedetta la Parola di Dio, affinché anche la vostra parola sia benedetta;

benedite ogni presenza divina affinché sia benedetta la vostra presenza su tutte le cose.

In questa meravigliosa ora, imparate a benedire, poiché chi saprà benedire con amore, sarà benedetto con amore; ma chi non saprà benedire, egli non sarà benedetto, ma sarà solo scopo di tristezza e di desolazione.

EccoMi, eccoMi a voi insieme a questo Mio piccolo Insegnamento perché in voi lo ricevo la vostra benedizione per darvi questa Mia benedizione, affinché sia scambio di salute e d'amore.

Ecco, se voi Mi benedite, lo vi abbraccio e vi benedico.

Se voi benedite il cibo ed il cibo entra in voi come sollievo giustificato della vostra presenza, *questo cibo si farà e sarà dentro di voi come il prana della vita*, si espanderà e sarà dentro di voi come fonte inesauribile di calore e d'amore.

Ecco che non soffrirete più il male della terra, poiché avete benedetto tutto ciò che dovete fare e benedire. Non sentirete e non avrete malattie, perché avete benedetto la volontà di Dio.

Non subirete i riflessi delle angosce e

delle sofferenze e delle persecuzioni, perché avete

benedetto la presenza, la custodia di Dio.

Benedite allora sempre; e se il cibo entra in voi benedetto, voi non subirete il processo inesauribile della vecchiaia, o il procedimento si farà sempre molto più lento, tanto lento che non conoscerete la vera vecchiaia.

Benedite sempre questa vostra unione d'amore.

Benedetti tutti i fratelli qui presenti, vi circondate fra di voi. *Che il fratello benedica l'altro fratello e dica sempre: "La pace sia con te, fratello mio."*

E allora lo verrò e darò a voi la pace e la benedizione, affinché la gioia vostra interiore sia gran manifestazione di bellezza divina.

E allora ogni piccola cosa che sarà dentro di voi e al di fuori di voi, beneditela perché ella fa parte della vostra vita, del vostro karma. Se subirete inganni, chi vi condannerà tremerà e soffrirà, poiché chi benedice il pane della vita non può essere ingannato e non può avere la solitudine della Mia presenza.

Chi benedice il proprio fratello, lo Mi

— *trasformerò in quello e verrò a voi e benedirò anch'lo.*

Ecco che allora lo vi dico: *“Benedite il passo*

del vostro piede, benedite la forza delle vostre gambe, benedite il pensiero della vostra mente, che questa è l'unica guida d'ogni vostro passo, evoluzione del vostro corpo.” E allora sentirete in voi la felicità di un affetto tanto grande.

Benedite allora sempre tutte le cose, perché tutte le cose si volteranno verso di voi ed avrete la loro benedizione. E se voi benedite ancora, come potete temere di essere condannati? Poiché è stato detto: *“Sarà benedetto colui che benedirà; sarà protetto colui che si sentirà debole ma avrà benedetto il Signore. Sarà benedetta ogni vostra azione se la vostra azione la benedite in ogni vostro sentimento umano, spirituale, terreno.”*

Come posso fare allora lo ad allontanarMi da voi e a non darvi la Mia giusta benedizione? E così lo farò in quest'ora poiché tutti benedirò, e chi accetterà la Mia benedizione, chi saprà in cuor suo riceverla, lo assicuro che nessuna forza infernale si piegherà o si spingerà verso di lui, poiché lo sarò il suo scudo e la sua difesa.

Perciò benedite, benedite il cibo e la parola, benedite l'udito, benedite ciò che vedete e ciò che non vedete, benedite la vostra mente che pensa e

prega, la vostra mente che vi sorveglia e vi fa pensare e meditare.

E se voi benedite la vostra meditazione, in

questa lo sarò lì con voi. E se chiudete gli occhi nella meditazione, i Miei occhi vi proteggeranno per voi.

E se la vostra mente si distacca dal vostro corpo per meditare e benedire, la Mia mente proteggerà il vostro corpo e la vostra meditazione: lo sarò lì con voi.

EccoMi! In questo mese del vostro tempo così bello e meraviglioso!

Presto la vita darà forma, e fonte di vita si affaccerà in ognuno di voi, e la fonte di vita sarà vita, perché questa vita darà vita e sarà anche questa a sua volta fonte di vita. E ogni piccola presenza ed ogni pensiero che sgorgherà dalla vostra mente, sarà il Mio pensiero e sarà la Mia mente.

È quell'ora! Benedite le vostre menti ed i vostri pensieri, benedite l'unione di questa vostra ora. Sia così piena d'amore, sia così piena di bellezza infinita.

— Beneditela, beneditela perché quest'unione possa essere veramente unita, forza unita, fonte di liberazione e d'affetto fino a che le vostre menti siano una mente sola, perché lo le stringerò, le vostre menti e le unirò l'una all'altra e le legherò

intorno con nodi invisibili della Mia mente. *E questa mente che farà fascio di Luce, sarà il legame più bello e perfetto che l'infinito possa fare.*

E allora benedite, benedite il legame della vostra vita, benedite il giorno in cui vi siete conosciuti, benedite nell'attimo in cui voi parlate, benedite le parole e le frasi del vostro fratello.

Siate riverenti ed umili, e benedite la vostra umiltà. *Siate così, piccoli e soli, perché nella solitudine della vostra meditazione lo vi farò grandi e la meditazione che voi farete, l'accetterò come un poema fatto a Me.*

Ecco che il regalo della vostra vita alla Mia presenza lo trasformerò in vita semplice, divina, senza sofferenza, poiché chi saprà benedire ed amare tutte le cose, avrà amato Me perché avrà amato la Mia creazione.

Ecco allora, fratelli Miei, piccoli Miei fratelli, molte volte così discordi e così soli, benedite il lavoro che voi fate in questo Centro, perché il lavoro che voi farete in questo Centro, lo lo renderò maggiormente benedizione nei vostri confronti: lo

lavorerò per voi.

Benedite, ed ogni granello che voi toglierete da questo Centro, lo toglierò il granello dalla vostra anima e la renderò più pulita, più soffice e più lieve e trasparente, poiché questo Centro dove lo desidero abitare, desidero che sia pulito e lindo.

Ecco allora lo vengo a voi con umiltà ed amore, e pulirò le vostre anime, perché l'anima è il centro del vostro corpo; e allora lo pulirò e lo renderò trasparente.

Benedite chi entra e chi esce da questo Cenacolo come lo benedico chi entra e chi esce, perché chi entra avrà la Mia benedizione, chi esce la porterà con sé per eredità dei prossimi giorni, e sarà frutto della loro esperienza terrena.

Ecco allora, imparate a benedire, imparate ad amare, imparate soprattutto a servire, e benedite il lavoro che voi fate: che sia al servizio di tutti, perché lo benedirò questo vostro lavoro e lavorerò con voi.

Ecco, ora lo vi lascio. Benedirò le vostre azioni nella maniera in cui siete entrati, nella maniera in cui uscirete. Sarà benedetta nella stessa maniera in cui voi l'avete concepita nella vostra mente: lo sarò lì accanto a voi.

Ebbi la forza di chiamare chi non conoscevo, fratello Mio! Segnai i suoi passi insieme ai Miei. Ecco, quest'ora sia benedetta nella benedizione e

12

— nell'unione di chi vuole essere e sarà fratello Mio.

La pace sia con voi.

* * * * *

BENEDIRE E' LA CONSAPEVOLEZZA DI VIVERE IN DIO

*(Rivelazione avuta dal "Maestro Luigi" il
04.12.1991)*

Benedire è la consapevolezza di vivere in Dio.

*Benedire con amore significa essere
superiori anche a tutte le cose ed a tutte le
persone che vi fanno del male.*

*E se non avete dentro di voi questo senti-
mento di essere veramente buoni, come fate
a benedire?*

Sarà benedetto colui che benedirà.

La pace sia con voi.

Anch'io vi benedico e nel vostro cuore, beneditemi e benedite le Guide tutte, tutte!

Ecco fratelli, la pace sia con voi, ed io benedico la pace che giunge a voi. Parlate se volete.

Domanda: “Io, ora come ora, mi posso impegnare a benedire, ma quello che mi spaventa è quando il Maestro dice: *“Benedite con amore!”* Benedire con amore, finché si tratta di cose che noi sentiamo veramente, è chiaro, ma benedire un datore di lavoro con amore è un po' più difficile. Però io dico questo: è l'esercizio, cioè il fermare la mente a queste cose che poi ci farà vedere e ci farà sentire di più quest'amore, o dobbiamo attendere di avere quest'amore e poi benedire?”

Non potete usare la parola benedire, perché benedire, benedice solo Iddio. *Ma se a voi dà la potenza di poter benedire, dovete tutti benedire con amore, specialmente le cose che voi non amate.* E se nel vostro cuore non c'è questa grandezza, non c'è questa semplicità, non c'è questa liberazione dal tutto, come potete fare a benedire?

Benedire con amore significa essere superiori anche a tutte le cose ed a tutte le persone che vi fanno del male, perché soprattutto dovete benedire

— *i vostri nemici, e sarà la più grande vittoria; ma se*

non c'è amore non ci può essere benedizione, diventa solo un gesto che non ha nessuna importanza. Perciò benedire e benedire, ci stanno sempre nel mezzo il bene ed il male!

Domanda: "Una lezione s'impara se c'è un certo impegno per volerla imparare. Se io soffermo la mente ed obbligo il mio pensiero quotidianamente a certe cose, non posso però garantire quest'amore. Cioè, io impegnando la mente sono sicuro, siccome faccio un gesto che magari la mia anima sotto sotto mi spinge a fare, che poi lo sentirò sempre di più e l'amore nascerà naturalmente. Il mio pensiero poi non dovrò più soffermarlo ma verrà spontaneo, perché se devo attendere di sentire prima l'impulso d'amore e poi fare il pensiero, credo che sarà un po' più erta questa strada."

Ma se voi volete fare evoluzione e non sapete prima di tutto perdonare ed amare, come fate a dire di fare evoluzione? Per benedire bisogna possedere il dono, soprattutto il dono dell'amore completo. Per amore completo intendo non conoscere il male, né l'odio, né la vendetta. E se non avete dentro di voi questo sentimento di essere veramente buoni, come fate a benedire?

Non potete aspettare e dire "io benedico quello perché gli voglio bene, l'altro no perché non

gli voglio bene". Allora è segno che la vostra mente non è pulita, è segno che dentro di voi c'è della cattiveria, che la mente non è libera ancora dalle

insidie dei vostri nemici.

Ma se voi riuscite a dominare le emozioni ed il vostro cuore è buono, sincero e felice, non ha più di questi problemi.

Quando Dio benedice tutte le cose, non guarda se una è buona o meno buona, se una è più facile a benedire ed una più difficile perché è più cattiva. Si benedicono tutte le cose, buone e cattive, altrimenti, che evoluzione è?

E se tu arrivi ad odiare una persona, con quale coraggio la puoi benedire? E allora, è qui: *dovete essere grandi, molto grandi da benedire tutte le cose con l'animo pulito, semplice, felice, gioioso, perché il gesto che voi farete per benedire non è altro che un dono di Dio.*

Ma se voi odiate, non potete adoperare un dono di Dio per benedire una cosa che non avrà mai nessun risultato perché nel vostro cuore c'è l'odio. Allora anche il dono di Dio non si presterà nella vostra mano per benedire.

E allora, chi vorrà benedire deve essere puro, deve essere buono; sta qui la cosa difficile! Dovete essere buoni e liberi da tutto, altrimenti cosa volete benedire se avete ancora le simpatie nel vostro

— cuore? Tutto deve essere libero e armonioso nell'armonia più perfetta che deve vivere e c'è in alcuni di voi. Hai compreso? Parlate.

Domanda: "Scusa Luigi, il Maestro ha anche

detto di benedire i nostri pensieri e benedire le nostre parole. Questo significa pensare e parlare con amore, cioè, manifestandoci verso il nostro mondo esterno, verso il nostro prossimo attraverso il pensiero e la parola purché siano pensieri e parole d'amore, perché altrimenti non avrebbe significato il benedire le parole ed i pensieri. Significa, credo, parlare e pensare con amore."

Certo. Altrimenti non ha importanza, non ha nessun valore. Parlate.

Domanda: "Si è parlato del momento di veglia durante la giornata, ed anche del momento importante dell'alimentazione e del cibo. Ma anche il momento del riposo e del sonno può diventare momento di benedizione."

Se tu imposti la tua vita giorno per giorno, benedicendo sempre tutte le cose, sarà benedetto il tuo sonno e tutte le cose che ti circondano. Ma se il tuo cuore non è puro ed hai simpatie, una cosa la benedici ed una no, non avrai pace nel sonno e non saranno benedette le tue parole.

Se dici a qualcuno ti amo, ed in cuor tuo non c'è verità, tu odi te stesso perché hai commesso un'infrazione nei riguardi del tuo spirito, nella tua intelligenza, nella tua parola e nella tua espressione.

Hai commesso un grave errore perché la tua intenzione non è quella che tu dici; perciò hai fatto peggio. *Meglio non benedire se non ti senti, perché non si sfrutta un dono di Dio – ché la benedizione è dono di Dio – se una cosa non la senti veramente nel cuore.*

E allora bisogna aumentare, sviluppare, ingrandire, questa forza d'amore che c'è dentro di te e al di fuori di te, poi tutto sarà bello, sereno. *Se non hai la pace nel cuore, come fai a benedire?*

Se tu hai un bellissimo vestito di seta e lo devi indossare perché è festa, per fare vedere a tutti che hai questo meraviglioso vestito, ma non ti lavi, non ti pulisci prima, indossando il vestito, se non ti sei tolto di dosso quegli odori che hai, il vestito non prenderà luce, ma sarà parte degli odori che hai addosso. Allora quel meraviglioso vestito che dovevi indossare, sarà parte sporca di te e non più di benedizione.

— Quindi se tu vuoi benedire, prima pulisciti interiormente, riempi di Luce e d'Amore divino e poi benedici. Hai compreso? Parlate.

Domanda: "Quando il Maestro afferma che ci farà da scudo dalle minacce del male, intende dire se noi rimaniamo legati col pensiero agli

Insegnamenti, è questo lo scudo?"

Lo scudo è questo, ma c'è di più. Se tu saprai liberarti da tutte le cose negative che sono dentro di te, già Dio ti avvolge. Non sei più tu che fai parte di Dio, ma è Dio che fa parte di te, e la benedizione che tu darai, non sarai più tu a darla ma sarà Dio che benedirà per te. E allora, se noi non siamo davvero puliti interiormente, non possiamo benedire."

Domanda: "Quando si benedice, si deve fare nel nome del Padre?"

Certo, sempre nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!

Domanda: "Si possono benedire anche le malattie?"

Maggiormente le malattie! Tutte le cose! Si possono benedire anche le parole che una persona dice, se sono dette bene! Nessun'altro?

Domanda : "Quindi benedire significa trovare quel segreto che ci consente di vivere con serenità, perché nel momento in cui benediciamo, siamo talmente sereni e pieni d'amore che la

serenità che noi auguriamo agli altri già l'abbiamo in noi. È il segreto della vita insomma!"

Distribuisce la tua serenità e la tua gioia!

Domanda: "Fino a questa lezione del Maestro mi sembrava, quando benedivo una persona che sentivo bestemmiare, mi sembrava di fare da tramite, nel senso di dare una benedizione per conto della Madonna o del Cristo. Invece stasera ho capito che la benedizione praticamente è consapevolezza di vivere in Dio. In quel momento si vive in Dio perché si fa la volontà Sua."

È così, la gran liberazione del proprio ego! Vedete quanto è importante!

O Signore, ecco, nelle Tue mani raccomando il mio spirito.

Siano benedetti questi fratelli nel nome dell'Intelligenza divina che è il Padre, nel nome

— *dell'Amore del Figlio che è Gesù, nel nome dello Spirito Santo che è vera Luce e fonte divina.*

Siano benedetti tutti loro: i più buoni ed i meno buoni.

Nel nome Tuo io mi abbandono.

BENEDITE SEMPRE TUTTE LE COSE,
PERCHÉ TUTTE LE COSE SI
VOLTERANNO VERSO DI VOI ED AVRETE LA
LORO BENEDIZIONE.